

INFORMATIVA_86_GIUS_2020

Roma, 14 Settembre 2020

Primo Incontro sull'accordo relativo al "Lavoro Agile" ai sensi della normativa eccezionale di contrasto alla pandemia COVID 19. Tavolo rinviato al 17 c.m. ore 10.

Come previsto, in data odierna, l'Amministrazione ha incontrato le OO.SS. per la formulazione di un **accordo relativo allo smart working da adottare ai sensi della normativa eccezionale di contrasto alla pandemia Covid 19.**

L'Amministrazione ci ha informato che inizialmente lavoreremo su un accordo che riguarda lo smart working in emergenza mentre poi apriremo un tavolo per quella che sarà l'attività in lavoro agile a regime.

Il dottor Alessandro Leopizzi ci ha informati **sui passi in avanti fatti dal DGSIA per rendere quanto più "smartabili" le attività giudiziarie; per far ciò diversi applicativi, soprattutto del civile, potranno essere utilizzati da remoto, mentre per quelli del penale, tolto l'invio per via pec, occorrono approfondimenti sulla tematica della sicurezza.** Inoltre ci ha informati sull'arrivo di circa 19.000 computer nel nostro dicastero di cui 3000 saranno quanto prima disponibili; gli stessi potranno essere utilizzati esclusivamente con applicativi ministeriali e permetteranno l'autenticazione dell'utente e l'utilizzo dei diversi software da remoto.

Mentre potranno continuare a essere utilizzati i personal computer dei dipendenti con procedure diverse (con smart card) per gli accessi già utilizzati in fase di lockdown. Di fatto quindi avremo una percentuale più alta di attività utilizzabili da remoto e ciò aumenterà la platea dei partecipanti al lavoro agile aumentando conseguentemente la quota prevista del 50%.

La FLP nel suo intervento ha ribadito che **sicuramente è importantissimo l'argomento in discussione ma oltre alla smart working la FLP Giustizia ha chiesto la calendarizzazione di altre tematiche come quello dell'attività relativa alla multivideoconferenza che con delle semplici precisazioni sono state assegnate a operatori assistenti e cancellieri e quella relativa alla direttiva per l'impiego del personale informatico nei Cisia, nei presidi distrettuali e nei presidi delle sale server nazionali, dove prima di essere messi in esecuzione vanno contrattate con le OO.SS. così come previsti dai contratti vigenti.**

Dai dati forniti dall'Amministrazione nella circolare del 4 settembre emerge che dal 27,2% di personale in presenza dal 24 febbraio al 30 aprile, la percentuale è salita al 71,33% al 31 luglio; questo dimostra che il lavoro agile nel nostro dicastero deve essere implementato e regolamentato in modo tale che i numeri dell'attività da remoto crescano.

Per far ciò occorre anche non considerare i lavoratori fragili e quelli previsti dalla legge 111 del 9 settembre 2020 nella percentuale del 50%, occorre aumentare il numero delle attività smartabili in modo da dimostrare **che addirittura da casa si può rendere di più "altro che fannulloni" come già dimostrato in altre Amministrazioni nel solco della tutela dei diritti come per esempio quello di disconnessione, o nel riconoscimento del diritto al buono pasto.**

L'attività svolta da remoto è a tutti gli effetti attività ordinaria di lavoro.

Infine l'amministrazione, su una nostra richiesta relativa ai passaggi economici, ci ha detto che l'ufficio inquadramenti e super operato di lavoro e che forse novembre potrebbe essere il mese per i

pagamenti, mentre assunzioni e interpelli dovrebbero essere effettuati come indicato precedentemente senza ritardi. **La riunione dopo una breve disamina della bozza è stata rinviata al 17 c.m. ore 10 .**

Inviateci le vostre indicazioni e suggerimenti, entro il 15 c.m.

L'Ufficio Stampa